

CAPODANNO NEL PICCOLO TIBET



Quest'anno abbiamo scelto come meta per l'ultimo giorno del 2018 Livigno!! Il piccolo Tibet, così soprannominato per via dell'altitudine a cui si trova e per la morfologia, altipiano circondato da vette oltre i 3000 metri al confine nord del parco Nazionale dello Stelvio e quello sud del National Park Svizzero. Non dista molto da casa, soltanto 170 sono i km che ci separano dalla località dell'alta Valtellina, ma il viaggio è comunque di 3h e 30.

Una delle vie di accesso è il passo del Foscagno, che si raggiunge percorrendo la ss38 dello Stelvio. Recentemente è stato aggiunto un nuovo tratto della che consente di evitare l'abitato di Morbegno, velocizzando la salita verso Bormio, ma una volta giunti nella rinomata località termale, nonché sciistica, rimangono circa 35 km di strada montana, nulla di che, sempre da fare con cautela per i numerosi restringimenti e per la presenza di neve e ghiaccio negli ultimi km. Altra via di accesso è la Svizzera, attraverso il tunnel del San Gallo, a pagamento ed orari prestabiliti per le entrate e le uscite, oppure, solamente in estate il passo della Forcola. Quest'ultimo si raggiunge percorrendo, in territorio elvetico, la Val Poschiavo, facendo dogana a Tirano, oppure l'Engadina facendo dogana a Chiavenna.

Arrivati al Camping Mansueto, che ci ospiterà sino al primo giorno del 2019, ci siamo sistemati, pranzato, incontrato i nostri amici Marco e Giovanna, e via verso il centro.....

Livigno è famosa perché zona extra doganale, ossia non sono applicati i monopoli e l'iva ai beni in vendita nei numerosi negozi di

vestiti, elettronica, biciclette, alimenti, alcool, sci e altro ancora che si affacciano sulla via principale quasi tutta pedonale.

Ma noi siamo qua per divertirci, quindi, approfittando della neve che copre tutta la zona (Bormio era praticamente una distesa di prati) del sole splendente e dei 115 km di piste per lo sci alpino, agganciamo sci e scarponi e via....



La nostra giornata sciistica termina verso le 15, stanchi ma appagati. Le temperature relativamente miti per il luogo, -6 durante il giorno, l'ottimo spuntino fatto in uno degli molti ristori che si trovano sulle piste, hanno reso Top il divertimento.

Doccia calda nei servizi del camping (a pagamento, 1 euro circa 7 minuti con la possibilità di

interrompere il flusso) e poi via per un aperitivo. Anche in questo caso vi sono numerosi locali, bar classici oppure apreski, per chi vuole tenere gli scarponi ai piedi sino all'ora di cena, dove poter consumare il drink, magari accompagnato da ottimi stuzzichini, sia all'interno, piuttosto che all'esterno intorno ad un braciere.

Durante la nostra permanenza abbiamo alternato giornate di riposo ad altre dove faticare un po', con belle camminate sulle comode pedonali perfettamente battute anche in inverno. Infatti vi sono possibilità di fare passeggiate in piano ed in tutta sicurezza sulle vie appositamente predisposte per i pedoni.



Oltre ai pedoni possono gironzolare per le piste a loro dedicate anche i bikers più incalliti, oppure coloro che vogliono provare la bici sulla neve. Alcuni negozi specializzati, offrono fat-bike a noleggio,



sia normale che a pedalata assistita, quindi perché non approfittare? Vista la giornata con nevischio sin dal primo mattino cogliamo l'occasione per provare. Ascoltate alcune indicazioni del negoziante partiamo alla volta del Val Fedaria. Normalmente in estate è tutta pedalabile mentre in questa stagione viene battuta parzialmente, ma ahimè non riusciamo ad entrare neanche in valle a causa del forte vento che solleva la neve e ci impedisce di proseguire.



Quindi invertita la rotta prendiamo la ciclabile perfettamente battuta e ci dirigiamo verso l'Acquagranda, centro termale con piscine e scivoli. Da quest'ultima si può ammirare il lago, anche se solo parzialmente gelato a causa delle temperature alte per il periodo. Foto di rito e via di nuovo verso ovest, dove termina la ciclabile battuta, oltre la quale il transito a

pedoni e bici è vietato per la presenza delle piste da fondo. Decidiamo di ritornare sui nostri passi, o meglio pedalate, e riconsegnare la bike al noleggio. Anche oggi ci siamo tenuti in

forma, ma un certo languorino si fa sentire, che fare?? Aperitivo? Certamente.... via di nuovo in centro.

Ed il 31 dicembre è arrivato!! Il programma locale di festeggiamenti per l'arrivo del nuovo anno



comincia verso le 18.30 con la fiaccolata sugli sci al campo scuola 23. Volendo chiunque può iscriversi, costo 5 euro, poi si sale con la seggiovia. I partecipanti sono moltissimi, mentre loro scendono nel mezzo della pista viene accesa con il fuoco la scritta "buon anno da Livigno", bella, sicuramente suggestiva.

Ovviamente oltre a ciò i ristoranti e gli alberghi offrono cenoni di vario genere, noi preferiamo la tranquillità del nostro camper, quindi cenone semplice semplice, ed allo scoccare della mezzanotte brindiamo



insieme ai gestori del camping ed altri ospiti.

Con l'inizio del nuovo anno ha termine la nostra vacanza, pazienza, siamo pronti per la prossima.....

Vi lascio con alcuni suggerimenti utili sia per la sosta, che pratici per il vostro soggiorno.

Per la sosta nel periodo delle festività bisogna prenotare con largo anticipo, 6 mesi prima a volte non bastano, molti prenotano di anno in anno. Ci sono molti campeggi, due vicino al centro, raggiungibile a piedi, gli altri, 5 per la precisione, ad est in direzione del passo Forcola (chiuso in inverno). Essi sono serviti dai bus gratuiti, ma considerate eventuali ritardi nelle ore di punta a causa del traffico in entrata ed uscita dal paese. E per finire, se amate stare in

mezzo alla neve a 2200 mt s.l.m., partire ed arrivare con gli sci ai piedi, l'area sosta di Tre Palle fa per voi.

Per il soggiorno: non sottovalutate i 1800 mt s.l.m. di Livigno, in aggiunta le temperature variano dai -5/-10 nelle ore diurne ai -25/-30 della notte, quindi i nostri veicoli devono godere di ottima salute, coperture esterne integrali e coibentazione di buon livello. Per le acque grigie sarebbe bene avere i serbatoi coibentati e il foro di scarico con sistemi anti-congelamento, ma se non avete questa possibilità, mettete la "classica" bacinella con lo scarico aperto svuotandola ad ogni uso dei servizi a bordo, questo per evitare che congelando nel contenitore, così quando andrete a svuotare non rimarrà un blocco di ghiaccio sopra le griglie o ancor peggio abbandonato a lato del cs. Per quel che riguarda il gas solitamente i campeggi dispongono delle bombole, un mio consiglio è quello di prenderle appena arrivati e di usarle, onde evitare di dover lasciare cauzioni riconsegnatele, alla partenza rimetterete le vostre. Ovviamente non devono mancare gomme termiche e catene.

A questo punto non mi resta che auguravi buoni km a tutti.....

Danilo Katia Mattia Francesco